



# A LIVE

**Stefano Vagnarelli**

**Orchestra d'Archi  
Teatro Regio Torino**

**Venerdì 11 Dicembre 2020, ore 18**  
**Teatro Regio Torino**

Partner

**INTESA**  **SANPAOLO**



**Stefano Vagnarelli** maestro concertatore e violino  
**Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino**

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

Divertimento in fa maggiore K 138 (1772)

- I. *Allegro*
- II. *Andante*
- III. *Presto*

**Antonín Dvořák** (1841-1904)

Serenata in mi maggiore per archi op. 22 (1875)

- I. *Moderato*
- II. Tempo di valse - Trio
- III. Scherzo. *Vivace*
- IV. *Larghetto - Un poco più mosso*
- V. Finale. *Allegro vivace - Moderato - Presto*

Restate in contatto  
con il Teatro Regio:



## Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino

### **Violini primi**

Stefano Vagnarelli \*  
Marina Bertolo  
Elio Lercara  
Miriam Maltagliati  
Alessio Murgia  
Daniele Soncin  
Giuseppe Tripodi  
Roberto Zoppi

### **Violini secondi**

Cecilia Bacci \*  
Tomoka Osakabe  
Silvana Balocco  
Anna Rita Ercolini  
Silvio Gasparella  
Fation Hoxholli  
Anselma Martellono

### **Viola**

Armando Barilli \*  
Gustavo Fioravanti  
Andrea Arcelli  
Federico Carraro  
Maria Elena Eusebietti  
Franco Mori

### **Violoncelli**

Amedeo Cicchese \*  
Davide Eusebietti  
Alfredo Giarbella  
Marco Mosca  
Paola Perardi

### **Contrabbassi**

Davide Botto \*  
Fulvio Caccialupi  
Andrea Cocco  
Stefano Schiavolin

\* Prime parti

Se, come scrisse **Stendhal**, «il periodo più straordinario della vita di Mozart fu la sua infanzia», a sedici anni la stella di **Mozart** ragazzo prodigio era già destinata al tramonto. Rientrato a Salisburgo nel **1772** dopo il secondo viaggio in Italia, non era più un fenomeno del pianoforte da esibire sotto la guida paterna nelle corti di mezza Europa, ma **un genio adolescente** in cerca di una posizione di primato, in qualche modo degna del suo valore. Ebbe inizio così il tentativo di affrancarsi da quello stato di costrizione che il vecchio status di **musicista dipendente** (al soldo dell'arcivescovo Colloredo) imponeva alla sua arte. A quell'epoca Mozart aveva già dato alla luce oltre un centinaio di lavori strumentali d'ogni tipo: una quantità sbalorditiva e più che mai promettente, a cui appartiene il gruppo di *Divertimenti per archi* (K 136-138), divenuto celebre grazie alla sua deliziosa vivacità.

Non è nota l'occasione per la quale Mozart li compose, perché è da sempre controversa la loro appartenenza al divertimento come genere d'intrattenimento. Meno solenni e ponderati delle **sinfonie** mozartiane coeve, meno cesellati dei **quartetti** per archi, strutturalmente diversi dalle **serenate** e dai divertimenti articolati in più tempi, questi pezzi brevi sono da considerarsi *sui generis*.



IMI

CORPORATE &  
INVESTMENT  
BANKING



Vogliamo accompagnare le aziende,  
le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici  
verso un futuro dove crescita, sostenibilità,  
internazionalizzazione e innovazione  
siano legate in maniera indissolubile.  
Per questo, giorno per giorno,  
costruiamo per i nostri clienti  
un futuro da protagonisti nel mercato globale  
dove ognuno sia in grado di esprimere  
il proprio potenziale.


[imi.intesasanpaolo.com](http://imi.intesasanpaolo.com)

IMI | CORPORATE &  
INVESTMENT  
BANKING

INTESA  SANPAOLO

L'impianto del *Divertimento* in fa maggiore K 138 è quello di una **Sinfonia all'italiana**, scandita nella tradizionale suddivisione Allegro-Adagio-Allegro. Il brano alterna il ritmo spigliato dell'*Allegro iniziale*, con il predominio del primo violino sugli altri strumenti, al calore espressivo tutto galante dell'*Andante*, per concludersi con un *Presto* che riecheggia i temi già presentati, inserendo qualche passaggio contrappuntistico alla maniera di Michael Haydn.

Accanto al divertimento, la **serenata strumentale** assimilò con Mozart l'impianto della forma-sonata in piccole proporzioni, senza sviluppi complessi che ne snaturassero la spontanea leggerezza. Divenuto altrove desueto in epoca romantica, questo genere settecentesco meno impegnativo incontrò un favore inatteso in **area slava**, anche grazie alla presenza dei tanti strumentisti boemi che avevano prestato servizio nelle corti asburgiche. Fu per rendere omaggio agli **ideali classici** della prima giovinezza, e al tempo stesso per riscattare la memoria di quei musicisti che avevano fatto fiorire una musica non loro, che **Dvořák** compose di getto la *Serenata per archi* in mi maggiore op. 22 nel **1875**.



Pagina popolarissima in cinque tempi che colpisce per la freschezza dell'invenzione e la fluidità del discorso sonoro, la *Serenata* esprime perfettamente quel **melodismo venato di malinconia** così connaturato all'anima boema, che rivive soprattutto nel tema del *Moderato*, intrecciato con sempre maggior effusione fra violini e violoncelli, nel vaporoso *Tempo di valse* e nello struggente *Larghetto*, in cui Dvořák fa risaltare tutte le risorse di duttile cantabilità degli archi.

*Valentina Crosetto*



## REGIO ALIVE

Partner

INTESA  SANPAOLO

Streaming Partner

top~ix

Nell'ambito di **#apertinonostantetutto**

ANFOLS 

In collaborazione con



A cura della Direzione Comunicazione e Stampa  
Settore Attività Editoriali e Culturali

© Teatro Regio Torino



TEATRO  
REGIO  
TORINO

The logo for Teatro Regio Torino, featuring a stylized white horse head profile above the text "TEATRO REGIO TORINO" in a bold, serif font.